

→ **La ministra per il lavoro** potrebbe prendere il posto di Horst Köhler come Presidente federale
 → **La cancelliera Merkel** spera anche di frenare la caduta libera dei sondaggi sulla sua popolarità

«Ursula Presidente federale» E la Germania vede rosa

Mai prima la Germania ha avuto un Presidente federale donna. I tedeschi, caso unico nel mondo, sarebbero così guidati da una diarchia al rosa. Ammesso che la candidata della cancelliera ce la faccia.

GHERARDO UGOLINI

BERLINO
gherardo.ugolini@rz.hu-berlin.de

Ai tedeschi piace rosa. Nel toto-presidente scatenato a Berlino dopo le dimissioni di Horst Köhler prende quota la candidatura di Ursula von der Leyen, attualmente ministro del Lavoro, ma divenuta popolare nella passata legislatura come ministro per la Famiglia nel governo di Grande Coalizione. La 51enne esponente della Cdu, medico di professione e madre di sette figli, aveva conquistato l'attenzione dei media con le sue proposte per favorire le donne che conciliano famiglia e lavoro e per combattere la pedofilia.

Pare sia stata Angela Merkel la prima a lanciare la candidatura della Von der Leyen preferendola ad altri papabili come Wolfgang Schäuble (ministro delle Finanze) e Norbert Lammert (presidente del Bundestag).

Sul nome di Ursula ci sarebbe un consenso di massima da parte

La nomina il 30 giugno
Koch, destra Cdu,
si è dimesso dal partito
e da governatore

degli alleati liberali, e anche molti esponenti dei Verdi e dell'Spd potrebbero votarla visto il suo profilo «progressista». Di certo la Von der Leyen dà tutte le garanzie per una presidenza più brillante di quella di Köhler. Inoltre, se venisse eletta cadrebbe un altro tabù (un presidente donna) e la Germania - caso unico in Europa e nel mondo - avrebbe al vertice delle

istituzioni una diarchia tutta femminile.

La scadenza per la convocazione dell'assemblea plenaria che eleggerà il nuovo capo dello stato è fissata per il 30 giugno. Merkel ha dunque a disposizione pochi giorni per portare a termine l'«operazione Ursula»: un'iniziativa utile anche e soprattutto per riguadagnare un po' di popolarità nel Paese dopo che nelle ultime settimane le sue capacità di leadership sono state messe a dura prova.

DUE COLPI DURISSIMI

Prima le prolungate esitazioni su come intervenire a difesa dell'euro, poi la sconfitta elettorale nel Nord-Reno Vestfalia: sono stati colpi durissimi per l'immagine della cancelliera e del suo governo, con un preoccupante crescendo di fibrillazioni all'interno della maggioranza e della stessa Cdu.

L'apice del malumore è stato l'an-

IL CASO

Un alpinista scozzese conquista l'Everest e poi muore

Un alpinista britannico è mentre discendeva dalla vetta dell'Everest. Ha perso la vista e la capacità di muoversi e compagni e sherpa sono stati costretti ad abbandonarlo per non morire tutti dopo 12 ore di tentativi. Aveva 28 anni lo scozzese Peter Kinloch e tentava la sfida delle sette cime, le vette più alte di tutti i continenti. Quella dell'Everest l'ha raggiunta, euforico e felice. Poi, durante la discesa, ha cominciato a perdere coordinazione, a scivolare e barcollare. Infine la cecità. Né ossigeno, né steroidi sono riusciti a rianimarlo. Dopo otto ore di tentativi i soccorritori lo hanno abbandonato per non rischiare di morire anche loro. Ora il corpo di Peter Kinloch, è uno dei tanti disseminati sulle cime himalayane per impossibilità di recuperarli.



Angela Merkel e il ministro Ursula von der Leyen

Foto Reuters